# L'Unione economica, monetaria, finanziaria e sociale europea: procedure operative e tempi d'attuazione

Conferenza interuniversitaria organizzata dalla II Università degli Studi di Napoli in collaborazione con la Commissione Europea nei giorni dal 9 al 14 giugno 1996 al Palazzo Reale di Caserta.

Intervento del Prof. Auriti in data 12/06/1996

***L'Unione economica, monetaria , finanziaria e sociale europea: la proprietà della moneta il suo valore indotto lacune normative uniformi dei sistemi legislativi e costituzionali.***

Sono costretto a iniziare questa mia comunicazione con una battuta un po' scandalosa. Io "oso" affermare che il Trattato di Maastricht si è occupato di tutto tranne della cosa più importante che è questa:
Stabilire di chi è la proprietà della moneta all'atto dell'emissione, perché prima di dire chi e il creditore e chi è il debitore io devo dire chi è il proprietario.
Per dare questa risposta noi abbiamo fatto una ricerca che è durata 34 anni nell'Università di Teramo
Dopo 34 anni noi abbiamo portato un risultato scientifico che non ha precedenti in nessuna Università del mondo.
Fino a oggi quando si è parlato di moneta se n'è parlato solamente in senso univoco. Noi abbiamo dimostrato che vi sono due qualità di moneta: la moneta proprietà e la moneta debito.
Quando la moneta era d'oro il portatore era il proprietario della moneta; oggi il portatore della moneta nominale si illude di esserne il proprietario perché sostanzialmente è il debitore.
Le banche centrali emettono la moneta in un solo modo: prestandola!

**Quindi tutta la moneta in circolazione è oggetto di debito verso la banca centrale**.

Questo significa che quando io pago con denaro un debito di denaro è come se pretendessi di pagare un debito con un altro debito: non lo posso fare!
A lungo andare sono costretto a pagare con la proprietà del mio capitale e col prodotto del mio lavoro.
Il cambiamento fondamentale si è avuto con l'avvento dello Stato Costituzionale.
Quando si è sostituita alla moneta d'oro la moneta nominale non si è avuto solamente un cambiamento della struttura merceologica del simbolo.
Ma si è avuto un mutamento essenzialmente giuridico perché il portatore della moneta d'oro era il proprietario.
**Oggi i popoli sono stati trasformati in debitori del loro denaro**.

Sicché, quando noi andiamo ad analizzare le vere cause della rivoluzione francese dobbiamo capire che la vera causa della rivoluzione francese non è stata la triade: Liberté, Egalité, Fraternité che sono considerazioni che valgono per gli ingenui.

Il vero scopo della rivoluzione francese fu stabilito nel 1694 dalla Banca d'Inghilterra perché quando il Patterson la fondò sostenne che la Banca d'Inghilterra era basata sulla regola che invece di prestare il denaro, cioè oro, si dovessero prestare le cambiali della banca, cioè le “note of bank” o banconote.

È cominciata quella trasformazione graduale per cui le banche centrali hanno capito una grande regola del gioco: **il valore non è mai una proprietà della materia!**

Anche l'oro ha valore non perché è oro ma perché noi ci siamo messi d'accordo che lo abbia.
Sicché spostando la convenzione dall'oro alla carta si è riusciti a creare con la carta il valore dell'oro e questo è avvenuto gradualmente.

In una prima fase la Banca d'Inghilterra ha emesso le “note of bank”, la carta-moneta ,e questa carta-moneta era convertibile a richiesta.
Si è dimostrato che solo il 15 - 20% della carta moneta veniva convertita in oro e allora che cosa è avvenuto?
È avvenuto che le banche centrali hanno tolto completamente la convertibilità in oro sicché oggi se noi andiamo a leggere il testo della dichiarazione di una banconota sta scritto: lire 1.000 o lire 100.000 pagabili a vista che sono l'espressione di una falsa cambiale.( nel 1996 non ancora entrava in vigore l’euro. Ndr )

A questo punto si imponeva la necessità scientifica di dire il perché nasce il valore monetario. E noi lo abbiamo detto!

Perché abbiamo detto una cosa ovvia. Le cose più difficili da dimostrare sono le cose ovvie ,oserei dire: questa verità è come i baffi che uno non li vede perché stanno sotto al naso.
Perché la moneta ha valore?

**La moneta ha la qualità del valore perché essendo la “misura del valore” è anche necessariamente “valore della misura”**.

Che significa il “valore della misura” ?
Ogni unità di misura ha la qualità corrispondente a quello che deve misurare.
Come il metro ha la qualità della lunghezza perché misura la lunghezza, la moneta ha la qualità del valore perché misura il valore.
Allora la moneta non è solamente "**misura del valore**" ma anche “**valore della misura**” - **il “valore della misura” è il potere d'acquisto quello che noi abbiamo definito il “valore indotto” della moneta**.

La nostra Cattedra si distingue da tutte le altre Cattedre delle facoltà di Giurisprudenza perché le altre Cattedre parlano di fattispecie giuridiche note a tutti.

Noi abbiamo scoperto una fattispecie giuridica nuova ,l'indotto giuridico, e abbiamo applicato un principio che è stato elaborato in nostra collaborazione con i componenti del Centro di Comparazione e Sintesi dell’Università di Roma di cui hanno fatto parte i grandi nomi come Fermi, Amaldi, Carnerutti Betti; e questi hanno insegnato che esiste il principio della circolarità

delle scienze, cioè vi sono delle verità che si devono desumere da una scienza diversa da quella in cui il fenomeno si verifica e così abbiamo scoperto l'indotto giuridico: come nella dinamo si realizza l'indotto fisico perché nella dinamo si trasforma energia meccanica in energia elettrica, così nella moneta si trasforma il valore di uno strumento giuridico che è una convenzione quale è quella relativa a qualunque unità di misura e che "fumus iuris" in un bene reale oggetto di proprietà, **per cui la moneta ha valore per il semplice fatto che noi ci mettiamo d'accordo che lo abbia**.

Ecco perché oggi noi abbiamo denunciato in questa sede, in questo convegno la gravissima lacuna del trattato di Maastricht.
Perché Maastricht ci deve dire di chi deve essere dichiarata la proprietà della moneta all'atto di emissione.

Noi abbiamo fatto un progetto di legge, un disegno di legge che è stato presentato al senato l'11 gennaio 1995 con il numero 1282 della XII legislatura.
Questo disegno di legge è composto di 50 parole. Ripeto che per scrivere queste 50 parole abbiamo lavorato nell'università per 34 anni e non mi vergogno di dirlo.

***Art. 1 - All'atto dell'emissione la moneta nasce di proprietà dei cittadini italiani e va accreditata dalla banca centrale allo stato.***

Di tutte queste parole, due sono quelle importanti: la parola "nasce" e la parola "proprietà " perché sono il risultato della teoria del valore indotto della moneta.
Come l'energia elettrica nasce nella dinamo così il valore monetario nasce nel pezzo di carta che sta in tasca al cittadino.

Voglio precisare che per il principio dell'indotto giuridico noi abbiamo dato una nuova definizione della moneta: *la moneta è un bene collettivo perché causato dalla convenzione sociale ma di proprietà privata individuale perché attribuita al portatore del simbolo per l'indotto giuridico* - la moneta mia è la mia ed ognuno di voi ha la sua moneta.

**È l'unico caso in cui un bene collettivo non è in comproprietà ma è in proprietà individuale**.

Ecco la ragione della seconda norma di questo disegno di legge
Perché con questo disegno di legge abbiamo considerato la possibilità di attribuire ad ogni cittadino un codice dei redditi sociali mediante il quale gli va accreditata la quota di reddito causata dall'emissione monetaria e da altre fonti di reddito per esempio le aziende di stato.

La prima accusa che è stata fatta al ns. progetto è stata l'accusa di utopia.
Nel campo scientifico l'utopia non esiste.
Se un secolo fa ci avessero detto che si andava sulla luna li avremmo presi per matti.
Noi che cosa siamo venuti a proporre in questa sede?
Siamo venuti a proporre che Mastricht recepisca il messaggio che ogni cittadino europeo sia dichiarato comproprietario del valore monetario creato dalla Banca Centrale Europea . Noi questo lo possiamo dire perché per il principio dell'indotto giuridico abbiamo dimostrato che la

moneta è un bene reale oggetto di proprietà e dopo che abbiamo dimostrato questo abbiamo anche dimostrato la differenza che c'è tra "valore indotto" e "valore creditizio".

**Il credito si estingue con il pagamento quando io ho pagato la cambiale, la strappo non mi serve più. La moneta continua a circolare dopo ogni transazione perché ogni unità di misura è un bene ad utilità ripetuta**.

Oso dire che la nostra scuola di scienza monetaria che è stata fondata nell'Università di Teramo,la "Gabriele D'Annunzio" , è la prima Università del mondo in materia monetaria perché è l'unica che basa sulle nuove teorie scientifiche del valore indotto. Vediamo quali sono le implicazioni pratiche di questa scelta:

1) noi diamo ad ogni cittadino un **Reddito di Cittadinanza** ,cioè una quantità di denaro, senza che lavori ,cioé nella qualità di proprietario e non di salariato ,perchè abbiamo dimostrato che l'uomo per il solo fatto che vive crea valore anche se non lavora e l'abbiamo dimostrato in base a 2 ordini di principi:
1) non esiste ricchezza il in un mondo di morti;
2) l'uomo per il solo fatto che accetta la moneta contribuisce a crearne il valore;

Quindi per il solo fatto che vive, l'uomo crea valore e ha diritto ad avere un **Reddito di Cittadinanza** cioè un diritto della persona umana con contenuto patrimoniale che integri i diritti tradizionali della persona umana.

2) il secondo punto che voglio mettere in evidenza è quello di affrontare il problema fiscale che è stato citato a questo congresso.
Le scelte strategiche sono sempre molto semplici. Tutti gli strateghi hanno avuto la logica dei bambini e allora abbiamo fatto una proposta, quella di fare contestualmente la riforma monetaria e fiscale.
Perché una volta dichiarata la moneta di proprietà dei cittadini lo Stato deve trattenere in partenza quello che gli serve per scopi di pubblica utilità senza distribuire il denaro tra i cittadini e ritirarlo con il fisco.
Questo significa eliminare milioni di ore di lavoro che oggi sono banalmente sterilizzate da attività ragionieristiche e contabili senza trattare della persecuzione fiscale.
Un secondo problema pratico che noi risolviamo è quello della conflittualità dei contratti di lavoro.

Una volta attribuito a ogni cittadino una quota di reddito monetario noi avremo rafforzato una volta per sempre la posizione del contraente più debole.
Quando il lavoratore stipula un contratto di lavoro lo fa non perché necessitato a farlo ma perché lo ha voluto e allora deve rispettare il principio del "rispettare la parola data" .
Per cui io posso stipulare anche un contratto con un salario di 1 lira al mese perché se l'ho fatto, l'ho fatto perché l'ho voluto e non perché sono stato costretto a farlo e questo significa mettere il mondo del lavoro in posizione concorrenziale di dimensione mondiale.
Un terzo principio che noi abbiamo affrontato è stato quello della devitalizzazione dei popoli.
Come voi sapete, oggi il numero delle morti è superiore a quello delle nascite . Perché?
Perché con la moneta debito i giovani oggi non hanno la ragionevole previsione di poter mantenere una famiglia. Ecco la ragione per cui il numero delle morti è superiore a quello delle nascite.

Un altro problema che noi abbiamo considerato è quello delle forme macroscopiche di emigrazione e di immigrazione.
Perché noi vediamo che nelle nostre strade circolano i neri, gli arabi, i marocchini perché?
Vedete noi abbiamo dato una risposta : il denaro per gli uomini è come l'acqua per i pesci, in tempi di siccità i pesci abbandonano le zone aride e vanno nelle pozzanghere d'acqua.
Su questa regola i banchieri dell'800 hanno spostato masse enormi di uomini e donne dall'Europa all'America del nord.
Creando rarità monetaria in Europa e abbondanza in America con la regola del Patterson ,cioè con la regola programmata dalla Banca d'Inghilterra dell'oro-carta che non pone problemi di rarità.
Quindi qual'è la nostra proposta?
Come noi proponiamo di integrare Maastricht?
Noi proponiamo un nuovo tipo di moneta che deve avere le qualità positive dell'oro e non quelle negative. Le qualità positive della carta e non quelle negative.
La qualità positiva dell'oro è che il portatore ne è il proprietario.
La qualità negativa è che poneva dei problemi esasperati di rarità.

Esempio:
Se io ho un bicchiere e 1 lira io posso vendere il bicchiere a lire 1. Se sul mercato devo mettere il 2° bicchiere devo mettere la seconda lira mettere la 2° lira d'oro è molto difficile, metterla di carta viene subito e allora quale è il problema? È quello di sostituire all'oro la carta ma attribuire la proprietà della moneta al cittadino in applicazione della teoria del valore indotto della moneta.

Naturalmente dire questo significa anche assumersi la responsabilità di indicare **la legge della rarità monetaria**.
Perché quando la moneta era d'oro, la rarità dell'oro era la garanzia della rarità della moneta e la moneta deve essere rara perché siccome misura il valore dei beni economici che sono tali perché limitati nella quantità cioè rari e l'unità di misura deve avere la qualità corrispondente a quello che deve misurare e deve avere la caratteristica della rarità della moneta.
Una volta abolito l'oro ci serve la legge scientifica della rarità che noi abbiamo elaborato nella ns. Università e che in sintesi è questa:

[**Legge della rarità monetaria**]
*Posto che il prezzo di mercato non è solamente l'indice del valore di un bene ma anche l'indice del punto di saturazione del mercato, per cui dico che il mercato è saturo quando il prezzo tende a coincidere con il costo di produzione. Quando questa tendenza si verifica, ci dobbiamo fermare sia a produrre moneta che a produrre merci.*

Sia a produrre bicchieri che a produrre lire, per portare l'esempio di poc'anzi e allora concludendo quale è la sintesi?
Noi vogliamo integrare i diritti della persona umana con un diritto sociale. Che significa diritto sociale?
Il diritto sociale è quella parte dell'ordinamento giuridico il cui scopo della norma non è solamente quello di dare la tutela giuridica, ma anche il contenuto economico del diritto.

Fino ad oggi il contenuto economico del diritto è stato realizzato con beni reali, per esempio con la riforma agraria, l'assegnazione degli alloggi e allora questo che cosa ha causato?
La pianificazione dei consumi come conseguenza della pianificazione della produzione.
Gli uomini sono stati trattati come polli in batteria. Tutte le economie di piano hanno questo equivoco.
Noi che cosa proponiamo?
**Proponiamo di dare al cittadino non i beni reali ma il denaro per comprarli cioè noi vogliamo usare la moneta come strumento di diritto sociale**.
Detto in parole povere: "noi ci dobbiamo riprendere i soldi nostri" è chiaro che una riforma di questo genere è una riforma rivoluzionaria.

**Con la rivoluzione francese si è sostituita la moneta d'oro con la moneta nominale cioè alla moneta proprietà, la moneta debito**.
Ed è esplosa l'angoscia dei debiti e dell'insolvenza che sono state la causa fondamentale della rivoluzione della Vandea in Francia.
Noi su questo argomento abbiamo fatto una ricerca scientifica di altissimo impegno.
Non a caso tutte le volte che si è avuto l'avvento dello stato costituzionale e della moneta nominale si sono avuti dei fermenti rivoluzionari.
Il senso di malessere che oggi entra in tutte le famiglie è l'angoscia del debito.
Una volta la gente lavorava per un profitto, oggi lavora per pagare i debiti.
Vediamo la differenza che c'è tra questa reggia (di Caserta, ndt) e il livello economico del sud di oggi.
Perché oggi il sud è così?
Perché si è sostituita alla moneta d'oro la moneta debito. Con la moneta debito l'uomo ha cominciato a vivere una dimensione bestiale.
Noi siamo stati i primi che abbiamo fatto la distinzione della moneta in due qualità:
1) moneta-proprietà ;
2) moneta-debito (moneta nominale);

Noi pensiamo di essere stati i primi ad aver intuito questo mentre ci siamo accorti che avevamo inventato l'ombrello perché, non a caso, nell'Apocalisse si distingue il Numero della bestia dal Numero dell'uomo.
E per numero si intende quello che serve per comprare e per vendere. Siccome nella tradizione letteraria tradizionale la parola Numero significa misura perché ogni misura è un numero ,tant'è vero che noi parliamo di unità di misura, allora dobbiamo capire che la differenza che c'è tra Numero che serve per comprare e per vendere della bestia e il numero dell'uomo è la differenza che c'è tra l'uomo e la bestia.
Quale è la differenza?
Ce lo dice il Vangelo, quando dice non di solo pane vive l'uomo, che cos'è quel di più che caratterizza il godimento dell'uomo è il diritto di pretendere cioè la proprietà è la dimensione etico giuridica.
Se io godo un bene è perché ho il diritto di pretenderlo.

Concludendo.
Oggi qui si è parlato di democrazia. La parola democrazia significa sovranità di popolo la sovranità di popolo è tale se il popolo oltre ad avere la sovranità politica ha anche la sovranità

monetaria. Cioè la proprietà della moneta all'atto dell'emissione e se questo principio non viene recepito da Maastricht vuol dire che Maastricht segue la regola non della demo-crazia ma della usuro-crazia.

Grazie.

Trascrizione del discorso tenuto dal Prof. Giacinto Auriti alla Reggia di Caserta nell'ambito della Conferenza Interuniversitaria organizzato dalla II° Università di Napoli in collaborazione con la Commissione Europea nel 1996.

A cura di Silvio Incocciati

E' possibile reperire l'audio originale ai seguenti indirizzi:

Parte prima: http://youtu.be/cMvRr9b33nI
Parte Seconda: http://youtu.be/CYNy4hn_9ZQ